

CONTRO IL DEGRADO ■ I CANTIERI VOLUTI DALLA SOCREM DOPO L'OK DELLA SOPRINTENDENZA

Via ai lavori sulla statua di Gorini: lo scienziato finisce "ingabbiato"

Il monumento sarà ripulito e verranno messi dei rinforzi per il basamento. Il costo è di 18mila euro, coperto in parte da Fondazione comunitaria

MATTEO BRUNELLO

La statua di Paolo Gorini finisce "in gabbia". Sono partiti i restauri per il monumento di piazza Ospitale, un simbolo di Lodi da anni in uno stato di degrado. L'iniziativa è della Socrem, società di cremazione, che ha ottenuto 7mila euro di contributo dalla Fondazione comunitaria, una somma che copre una parte dei fondi necessari per l'intervento.

«Si tratta di fare una pulizia generale - osserva Pietro Steffeni, presidente Socrem - è necessario anche un rinforzo dei basamenti, dove sono spuntate delle ampie fessure. Per il momento è iniziato l'allestimento dei ponteggi. I lavori di riqualificazione dureranno fino alla fine di settembre o inizio ottobre. Il costo complessivo si dovrebbe aggirare sui 18mila euro circa. Per le opere è stato ottenuto il via libera dalla Soprintendenza e l'autorizzazione dal Comune di Lodi. La direzione lavori è stata affidata allo studio Ariano». Il nuovo volto della statua, al momento annerita dal tempo, dovrebbe essere scoperto in autunno. E tutti i lodigiani potranno tornare a scrutare l'enigmatica espressione di Gorini, lo scienziato lodigiano celebre per i suoi preparati anatomici. Vissuto nell'Ottocento è stato anche geologo e matematico. Proprio nell'ex ospedale vecchio c'è un museo dedicato ai suoi esperimenti, la sua collezione anatomica. Per un maggiore decoro di tutta la piazza, accanto alla riqualificazione del monumento, il Comune di Lodi aveva indetto un concorso di idee per riportare questo "luogo del cuore" per tanti cittadini al centro dell'attenzione. In più di un'occasione, in molti si sono infatti lamentati della sporcizia e dei bivacchi alle spalle dell'opera. La proposta premiata è stata quella di Fabrizio Fregoni, "Una piazza che ospita trasformandosi": si tratta



di una sorta di installazione discreta che permetterà, a seconda dei casi, di realizzare degli spazi per manifestazioni. È un progetto per far rivivere una piazza tanto cara, con la sua caratteristica chiesa, alla poetessa lodigiana Ada Negri.



MAXI PONTEGGIO Lavori serrati sulla statua dello scienziato lodigiano

IL DECRETO COINVOLGE ANCHE I SODALIZI SPORTIVI DEL LODIGIANO

DEFIBRILLATORI, DA OGGI SCATTA L'OBBLIGO PER LE SOCIETÀ

Dopo la proroga decisa dal Governo lo scorso gennaio, oggi entra in vigore il Decreto Balduzzi. Per le associazioni sportive dilettantistiche, 110 mila in tutta Italia, vuol dire l'obbligo di possesso e relativa formazione degli addetti all'uso dei defibrillatori automatici. Al 31 dicembre 2015 i Dae (defibrillatore automatico esterno) presenti in regione Lombardia erano 3.300 su un totale di circa 9 mila società sportive. I numeri erano stati diffusi dalla Direzione Sanitaria di Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) dalla quale oggi arrivano dati più incoraggianti: «Al 30 giugno di quest'anno abbiamo registrato quasi 5 mila apparecchi in Regione; negli ultimi mesi c'è stata una crescita vertiginosa». Ma di certo non sufficiente: tutte le società che non so-

no ancora in regola possono attingere ai fondi previsti dalla regione Lombardia. Le domande vanno consegnate entro il prossimo lunedì 25 luglio (info su regione.lombardia.it). Sempre secondo i dati forniti da Areu, in quattro anni, dal 2012 al 2015, in regione si sono registrati 147 arresti cardiaci legati all'attività sportiva, 113 dei quali accaduti per cause di tipo medico. L'indice di sopravvivenza, per merito del primo soccorso e del defibrillatore, è stato altissimo, sopra il 50 per cento. Alessandro Pagani, il giocatore dell'Assigeco Casalpusterlengo, che il 19 settembre dello scorso anno era stato colpito da infarto durante una partita di basket, era stato salvato grazie al massaggio cardiaco praticato da due dottori e dall'uso del defibrillatore. (M. P.)

il Cittadino Lodi

CONTRO IL DEGRADO ■ I CANTIERI VOLUTI DALLA SOCREM DOPO L'OK DELLA SOPRINTENDENZA

Via ai lavori sulla statua di Gorini: lo scienziato finisce "ingabbiato"

Il monumento sarà ripulito e verranno messi dei rinforzi per il basamento. Il costo è di 18mila euro, coperto in parte da Fondazione comunitaria

DEFIBRILLATORI, DA OGGI SCATTA L'OBBLIGO PER LE SOCIETÀ

Dopo la proroga decisa dal Governo lo scorso gennaio, oggi entra in vigore il Decreto Balduzzi. Per le associazioni sportive dilettantistiche, 110 mila in tutta Italia, vuol dire l'obbligo di possesso e relativa formazione degli addetti all'uso dei defibrillatori automatici. Al 31 dicembre 2015 i Dae (defibrillatore automatico esterno) presenti in regione Lombardia erano 3.300 su un totale di circa 9 mila società sportive. I numeri erano stati diffusi dalla Direzione Sanitaria di Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) dalla quale oggi arrivano dati più incoraggianti: «Al 30 giugno di quest'anno abbiamo registrato quasi 5 mila apparecchi in Regione; negli ultimi mesi c'è stata una crescita vertiginosa». Ma di certo non sufficiente: tutte le società che non so-

no ancora in regola possono attingere ai fondi previsti dalla regione Lombardia. Le domande vanno consegnate entro il prossimo lunedì 25 luglio (info su regione.lombardia.it). Sempre secondo i dati forniti da Areu, in quattro anni, dal 2012 al 2015, in regione si sono registrati 147 arresti cardiaci legati all'attività sportiva, 113 dei quali accaduti per cause di tipo medico. L'indice di sopravvivenza, per merito del primo soccorso e del defibrillatore, è stato altissimo, sopra il 50 per cento. Alessandro Pagani, il giocatore dell'Assigeco Casalpusterlengo, che il 19 settembre dello scorso anno era stato colpito da infarto durante una partita di basket, era stato salvato grazie al massaggio cardiaco praticato da due dottori e dall'uso del defibrillatore. (M. P.)

LA RICERCA
Banca locale, con la crisi resta sempre una certezza

DALLA PRIMA PIANO
Ginghivam in dal camp dadre a Tasio

GIORNI DI FESTA
SODALITÀ

ORARIO
dal lunedì al venerdì: ore 8,30 - 12,30 - pomeriggio chiuso